

I COMMENTI Il presidente del sodalizio berico: “Con Chioggia abbiamo un rapporto storico” Righi: “Invito importante e apprezzato”

CHIOGGIA - Si è trattato sicuramente di un incontro importante quello di ieri tra Chioggia e Vicenza. **Emanuele Mazzaro**, direttore del Mercato ittico, ha spiegato quanto sia stato fondamentale e di buon auspicio ospitare una realtà come quella vicentina. “Oggi è una giornata importante per il nostro mercato, perché la Venerabile Confraternita del Baccalà è una eccellenza dell’intero territorio veneto e nazionale - le parole di Mazzaro - è noto che il baccalà alla vicentina sia un piatto importante, tra i più conosciuti a livello internazionale e questa è stata un’ottima occasione per creare un legame tra due eccellenze gastronomiche, ovvero quella di Vicenza e quella del mercato, che ha sempre prodotti freschi. Noi crediamo molto in questo rapporto enogastronomico e culturale ed è fondamentale anche per la città di Chioggia: non a caso, la realtà clodiense e quella vicentina sono tra le finaliste della capitale della cultura 2024 e questo è stato un bel incontro per creare un legame proficuo per il turismo che attualmente è di vitale importanza per il mercato, per la città e per la sua economia”.

Anche **Luciano Righi**, presidente della Confraternita, si è espresso positivamente riguardo la visita al Mercato ittico: “Questo è stato un bellissimo invito e come Confraternita lo abbiamo molto apprezzato. E’ vero che c’è una sorta di competizione tra le due città, ma è molto sportiva e amichevole, perché portiamo già una vittoria a casa, ovvero una medaglia d’argento: infatti, entrambe le realtà locali sono in finale. Per noi è importante essere qui e ringraziamo sia l’amministrazione e sia il direttore Mazzaro, che ci ha permesso di dare il via alla famosa asta del pesce suonando la campanella di questo mercato, che ha una storia antichissima”. “Parliamo di due città - prosegue Righi - molto collegate su tanti punti di vista: da quello religioso, perché noi abbiamo una basilica paleo-cristiana intitolata ai Santi Felice e Fortunato, i patroni di Chioggia, da un punto di vista storico, perché abbiamo avuto un rapporto storico e commerciale con la Serenissima di Venezia estremamente lungo e condividiamo i moti insurrezionali del 1848 e infine, da un punto di vista gastronomico, come abbiamo visto. Inoltre, con mia grande e felice sorpresa ho scoperto che molti chioggiotti sanno fare e conoscono la ricetta del baccalà alla vicentina. Per noi è stata una bellissima giornata e speriamo di avere altri incontri insieme in futuro”.

Gi. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6408

